

Alcuni casi particolari:

- **Tesi previo accordo con terze parti**

Se la tesi fa parte di un progetto di ricerca più ampio, per il quale è stato precedentemente stipulato un accordo con un ente di ricerca esterno oppure con un ente finanziatore per la pubblicazione e la divulgazione della tesi solo dopo il completamento dell'intero progetto di ricerca, può essere eventualmente richiesto un periodo di embargo prima della messa a disposizione della tesi.

- **Privacy**

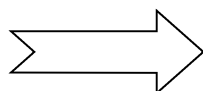
Se la tesi verte su una persona ancora in vita o deceduta di recente per la quale si teme di violare il diritto alla privacy, può essere eventualmente richiesto un periodo di embargo prima della divulgazione della tesi.

Questa piccola guida è una rielaborazione curata dalla Biblioteca di Ateneo dei seguenti testi:

- Tesi di dottorato e diritto d'autore. Indicazioni per l'applicazione delle Linee guida per l'accesso aperto alle tesi di dottorato. A cura del gruppo OA CRUI.
- Tesi e diritto d'autore. A cura dei Servizi bibliotecari del Politecnico di Milano



Il documento è rilasciato sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia (**CC BY-NC-SA 2.5 IT**): puoi leggere qui una copia della licenza: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>



PER MAGGIORI INFORMAZIONI PUOI CONTATTARE LA BIBLIOTECA DI ATENEO

Strada Cappuccini 2/A

11100 AOSTA AO

Tel.: 0165/1875250

Fax: 0165/1875203

Email: biblioteca@univda.it

[https://www.univda.it/
servizi/biblioteca/](https://www.univda.it/servizi/biblioteca/)

La Biblioteca si trova al piano terra
dell'edificio di Strada Cappuccini

ORARIO DI APERTURA

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	9.00-12.30	Chiuso
Martedì	9.00-12.30	15.00-18.30
Mercoledì	9.00-14.00	Chiuso
Giovedì	Chiuso	15.00-18.30
Venerdì	9.00-12.30	Chiuso



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

BIBLIOTECA DI ATENEO

TESI E DIRITTO D'AUTORE

Cosa si intende per diritto d'autore?

Il diritto d'autore è l'insieme dei diritti patrimoniali e morali previsti e riconosciuti all'autore dalla normativa vigente in materia di tutela delle opere dell'ingegno. In Italia il diritto d'autore è regolato dagli articoli 2575-2583 del Codice Civile e dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Cosa tutela il diritto d'autore?

La legge sul diritto d'autore tutela le opere dell'ingegno di carattere creativo. Tutela la forma, non l'idea: tale forma deve avere carattere di originalità e di novità. Non può quindi trattarsi di un copia/incolla di altri lavori ma, nel caso si prenda spunto da lavori altrui, è necessaria una loro rielaborazione o riesposizione.

Come si diventa autore?

Si diventa autori creando l'opera, senza bisogno di ulteriori formalità. Nel caso delle tesi di laurea è il laureando che ha piena titolarità dei diritti sulla tesi, non il relatore, il correlatore o altre figure che, a diverso titolo, possono interagire con lui durante il corso di laurea o nell'elaborazione della tesi.

Quali diritti possiede l'autore?

L'autore possiede tutti i diritti, che si possono dividere in due categorie:

1) I diritti morali, che non hanno scadenza, sono personali e non sono trasferibili.

I diritti morali più importanti sono:

- diritto di paternità, ovvero essere riconosciuto come autore dell'opera;
- diritto alla non modificabilità dell'opera: qualsiasi modifica deve essere autorizzata dall'autore;
- diritto di pubblicazione, ovvero il diritto di decidere se pubblicare o meno l'opera;

Per le opere inedite (cioè non pubblicate), come le tesi di laurea, è necessaria l'autorizzazione scritta dell'autore (che può essere fornita anche barrando l'apposita casella nella modulistica relativa alla domanda di laurea), sia per la semplice consultazione che per la riproduzione;

2) I diritti di utilizzazione economica, che durano per tutta la vita dell'autore e fino a 70 anni dalla sua morte, a favore degli eredi.

I diritti patrimoniali possono essere acquistati, alienati o trasmessi in tutte le forme e i modi consentiti dalla legge; la cessione dei diritti di utilizzazione economica o patrimoniali può avvenire gratuitamente o dietro compenso e deve essere provata per iscritto.

I principali diritti di utilizzazione economica sono:

- diritto di riproduzione;
- diritto di esecuzione, rappresentazione, recitazione o lettura pubblica dell'opera;
- diritto di diffusione al pubblico;
- diritto di distribuzione;
- diritto di elaborazione.

Chi è l'autore della tesi?

L'autore della tesi è il laureando. Considerato che spesso una tesi è il risultato di un processo di lavoro comune, che coinvolge più persone o enti, il laureando, che è l'autore formale della sua "esposizione", deve prestare attenzione a non ledere i diritti di altri soggetti coinvolti; tali diritti possono essere lesi, per esempio, usando materiale altrui senza autorizzazione, oppure anticipando notizie o informazioni su progetti portati avanti da enti o istituzioni. L'autore deve essere consapevole che, quando scrive la tesi, deve rispettare i diritti altrui e che tale obbligo di legge vige sia per la versione digitale, sia per la versione a stampa del suo lavoro.

Chi possiede i diritti di utilizzazione economica della tesi?

Il laureando possiede, oltre ai diritti morali, i diritti di utilizzazione economica della sua opera, a meno che la sua ricerca non sia stata finanziata da terzi. In questo caso è il contratto con l'ente finanziatore che stabilisce se e quali diritti di utilizzazione economica spettano all'autore e/o all'università. Quando un docente e il suo gruppo di ricerca abbiano stipulato un contratto con enti finanziatori esterni, e tale contratto preveda vincoli di segretezza, è necessario fare attenzione a tali vincoli al momento della pubblicazione della tesi.

La mia tesi è tutelata se ne autorizzo la pubblicazione in Internet, tramite l'archivio istituzionale della mia Università?

Certo: qualsiasi opera pubblicata in internet è soggetta alla stessa tutela di ogni altra opera pubblicata in formato analogico.

Ciò che si trova in rete è per definizione ad accesso pubblico, perché si può consultare, citare, talvolta scaricare, ma non è di dominio pubblico: non si può, senza autorizzazione, usare indiscriminatamente il materiale che si è scaricato ed inserirlo, senza autorizzazione, in pubblicazioni (digitali o a stampa), ripubblicarlo in altri siti oppure usarlo per creare opere derivate.

Pubblicare i propri lavori in internet non rende più facile il plagio: anzi, la pubblicazione in internet rende più agevole il riconoscimento dei plagii. La tesi di laurea è un'opera intellettuale di carattere creativo, a contenuto scientifico, che in quanto tale contribuisce alla crescita della conoscenza: è quindi importante assicurare l'accessibilità e la diffusione dei suoi contenuti.

Posso inserire nella mia tesi materiali protetti dal diritto d'autore?

In generale, si possono inserire nelle tesi materiali e parti di materiali di pubblico dominio (non più tutelati in quanto i detentori dei diritti sono deceduti da più di 70 anni), materiali pubblicati con licenze che ne permettono il riutilizzo (ad esempio le licenze [Creative Commons](#)) oppure quelli per i quali si è ottenuta, per iscritto, l'autorizzazione al loro uso dagli aventi diritto. Inserire nella tesi materiali o parti di materiali altrui (con la tecnica del copia/incolla) per i quali non si sia ottenuta regolare autorizzazione può costituire una grave violazione. Tali materiali o parti di materiali altrui possono essere utilizzati dal punto di vista del contenuto solo sotto forma di brevi citazioni (vedi sotto) op-

pure se vengono rielaborati dall'autore della tesi nella loro forma di espressione, ferma restando la necessità di menzionare correttamente la fonte delle informazioni riportate.

Diverse tipologie di materiali comportano diversi accorgimenti:

• **Foto/immagini.** Secondo il comma 1bis dell'articolo 70 LdA "è consentita la libera pubblicazione attraverso la rete internet, a titolo gratuito, di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate, per uso didattico o scientifico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro [...]". Risulta quindi possibile utilizzare immagini anche sotto tutela all'interno della tesi, purché la qualità delle immagini sia degradata o a bassa risoluzione.

• **Articoli.** L'inserimento di parti di articoli va usato con grande cautela. Poiché, oltre al diritto degli autori, sussistono diritti editoriali, è sempre buona norma richiedere l'autorizzazione dell'editore. L'uso di tali materiali è comunque subordinato all'autorizzazione scritta da parte di chi detiene i diritti (nella maggior parte dei casi l'editore). È sempre da evitare l'inserimento di interi articoli nelle tesi: per mettere in evidenza queste pubblicazioni è preferibile ricorrere alla citazione, sia nel testo sia in bibliografia.

È possibile inserire brevi citazioni da altre opere sotto tutela, menzionando la fonte, nei limiti previsti dall'art. 70 LdA: "la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali".

Come posso richiedere il permesso di utilizzo di materiali di terzi?

La richiesta deve essere inviata a chi detiene i diritti (nella maggior parte dei casi l'editore a cui sono stati ceduti i diritti di sfruttamento economico).

Nella richiesta è opportuno indicare:

- recapito: comprendente indirizzo postale, telefono ed e-mail;
- dettagli sul materiale per cui si richiede l'autorizzazione: titolo dell'articolo o del libro, autore o autori, ISSN/ISBN, volume, anno, numero e pagine;
- dettagli sull'uso del materiale: specificare se si intende inserire l'articolo intero, parti di esso, grafici o tabelle...;
- dettagli su come verrà utilizzato il materiale.

